



REGIONE LOMBARDIA  
PROVINCIA di BRESCIA  
COMUNITA' MONTANA di VALLE CAMONICA



COMUNE DI EDOLO

REALIZZAZIONE ACCESSO FACILITATO  
ALL'AREA NATURALISTICA E AL PERCORSO VITA  
LUNGO IL TORRENTE OGLIOLO  
Comune di Edolo (Bs)

PROGETTO di FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Tavola

A.1

Relazione PAESAGGISTICA

Rev.

00

Data

2022.6.9

scala

Il Progettista Architettonico  
*(Gelmi Geom. Michele)*

Il Responsabile del Procedimento

**GM**

STUDIO di PROGETTAZIONE

GELMI Geom. MICHELE

Viale Derna n. 33 - 25048 EDOLO (BS)

Cell. 3396051447, e-mail info@gmstudiodiprogettazione.it



INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Vista ortografica del comune di Edolo

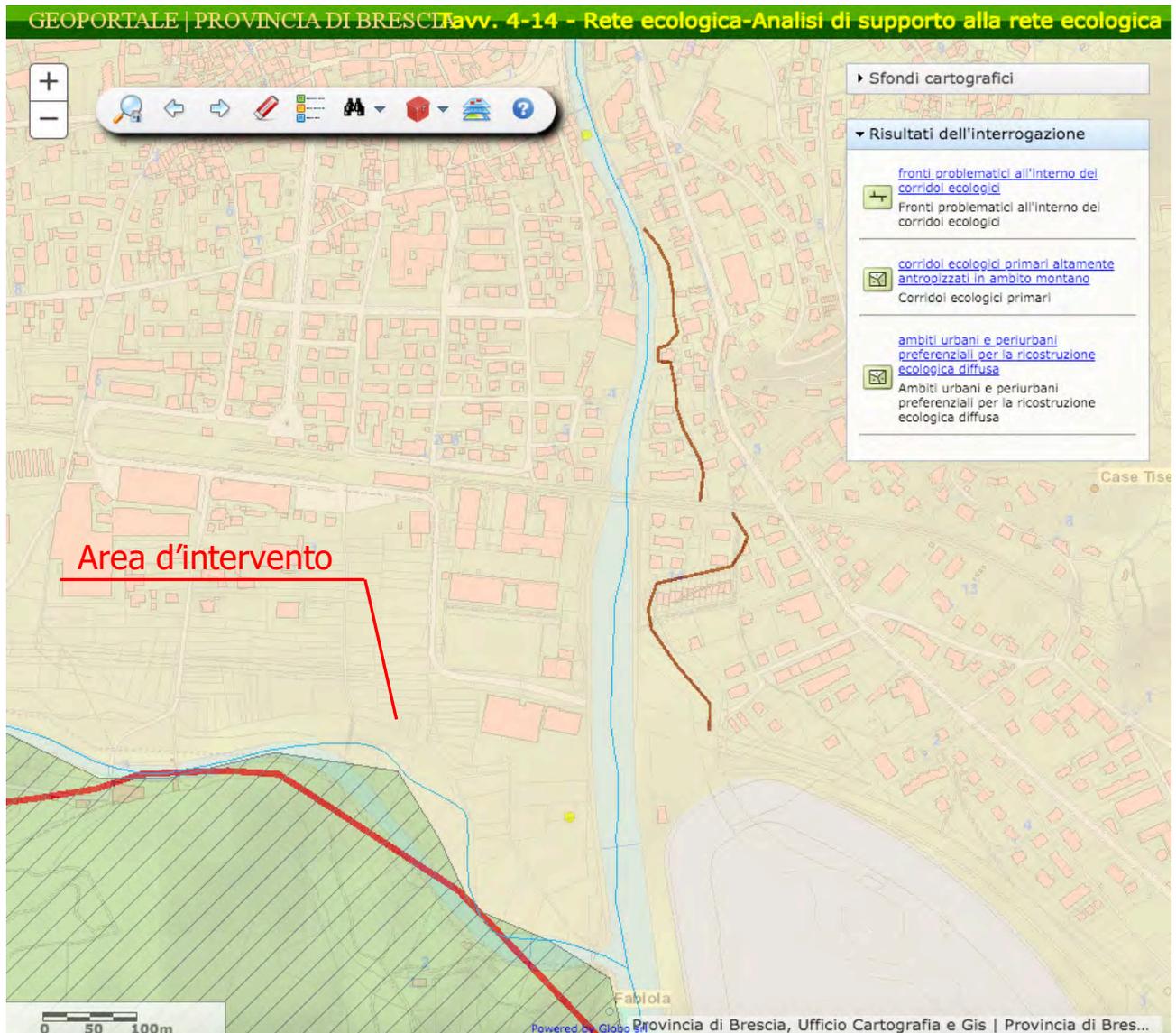


Particolare ortografico della Via Adamello



## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Estratto TAV Tavola 4 - Rete Ecologica,  
Tavola 14 - Analisi di Supporto  
GEOPORTALE PROVINCIA DI BRESCIA

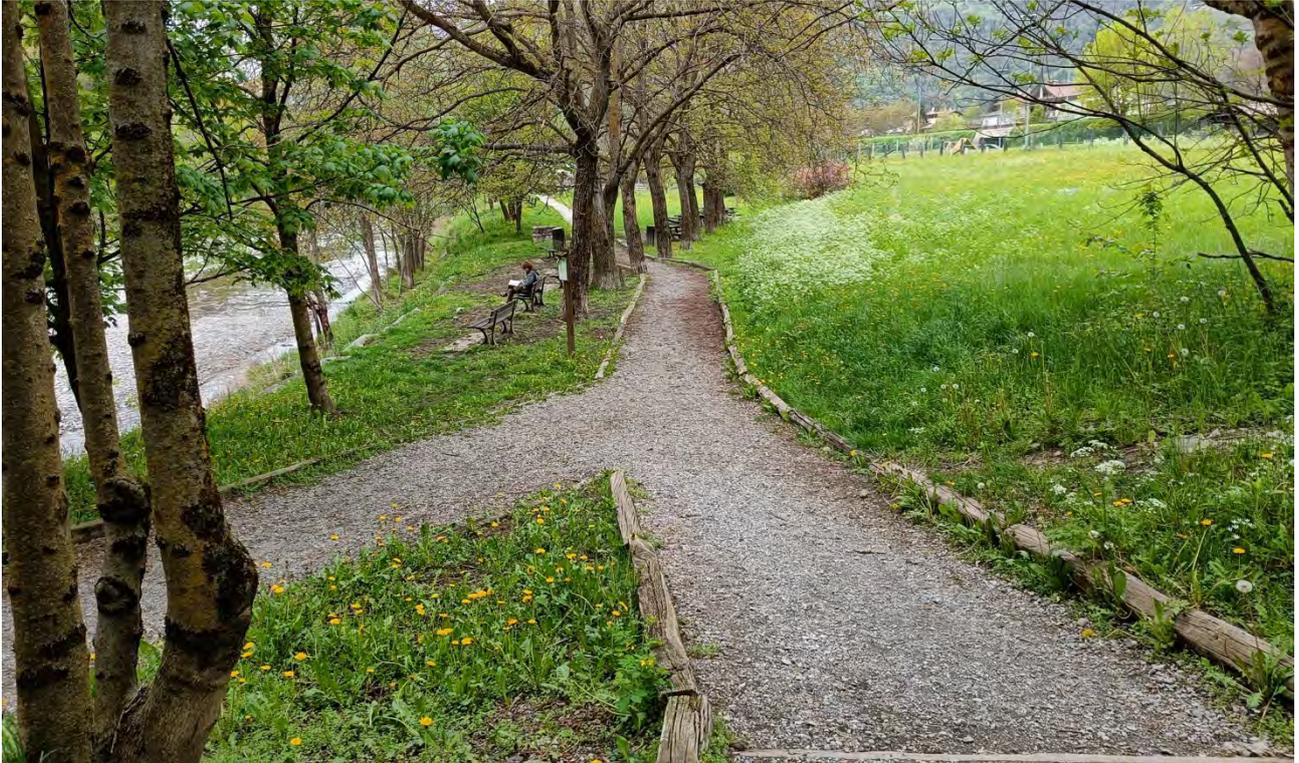


### Legenda

<b>OBJECTID_12</b>	99
<b>Descrizione</b>	ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa
<b>Normativa</b>	art.51 - ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa

<b>Descrizione</b>	corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
<b>Normativa</b>	art. 47 - corridoi ecologici principali

SITUAZIONE ATTUALE



Simulazione fotografica dell'intervento



# RELAZIONE TECNICO - PAESISTICA

La presente relazione paesistica viene redatta in conformità alle indicazioni previste:

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, ed in particolare l'art. 146, comma 3, secondo cui "Entro sei mesi (...), con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, è individuata la documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti";

Vista la proposta formulata dal Ministro dei Beni e le Attività Culturali, sulla base dei lavori di un gruppo tecnico paritetico all'uopo costituito con Decreto Ministeriale in data 26 novembre 2004; Vista l'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni in data 26 maggio 2005;

Ritenuto, in esito alla valutazione oggetto di impegno del Ministro dei Beni e le Attività culturali in sede di intesa, di mantenere, all'art. 3, la necessità dell'accordo ai fini delle semplificazioni ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica, in coerenza all'esercizio concorrente delle funzioni di tutela paesaggistica ed al principio di leale collaborazione;

## Indice

1	Premessa .....	6
2	OPERE PREVISTE .....	6
2.1	Realizzazione Posteggi .....	6
2.2	RIDEFINIZIONE RAMPA PER ACCESSO ALL'AREA .....	6
2.3	IMPLEMENTAZIONE PAVIMENTAZIONE PER LA FRUIZIONE DELL'AREA .....	7
2.4	IMPLEMENTAZIONE dell'ARREDO PER LA FRUIZIONE DELL'AREA .....	7
3	CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE .....	8
4	ANALISI URBANISTICA .....	10
5	Valutazioni per le verifiche del P.T.C.P. ....	11
5.1	La classe di sensibilità dei luoghi .....	13
5.2	L'incidenza paesistica del progetto .....	14
5.3	L'impatto paesistico del progetto .....	18
5.4	Grado di incidenza del progetto .....	18
6	Valutazione per le verifiche richieste dal vincolo di tutela paesaggistica .....	19
6.1	Approfondimento della tipologia e motivazioni del vincolo .....	19
6.2	Lettura e interpretazione del contesto paesistico .....	21
6.3	Individuazione degli elementi di vulnerabilità e rischio .....	21
6.4	Valutazione delle trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto e della compatibilità paesistica del progetto .....	22

## 1 Premessa

Il comune di Edolo si trova alle porte dell'alta Valle Camonica. Si trova sulla linea Insubrica, ad una quota di circa 700 m s.l.m., dove il fiume Oglio proveniente dal Passo del Tonale incontra il Torrente Ogliolo che scorre nella Valle di Corteno dal Passo di Aprica. La popolazione, poco inferiore ai 4500 abitanti, è dislocata su un territorio di 88,90 kmq. Importante centro della vita sociale, studentesca e amministrativa per l'intera valle offre diversi servizi fulcro delle attività lavorative e ludiche.

In particolare presso il capoluogo sono ancora presenti i servizi scolastici inferiori come il servizio nido, la scuola materna, le scuole elementari, nonché le medie e le scuole superiori. Inoltre da alcuni anni oltre che l'offerta del centro Formativo Professionale si può trovare la sede dell'Università della Montagna di Milano con la laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente Montano.

Attività di tempo libero e sportive sono possibili grazie alla presenza del Centro Sportivo Comunale di via Morino dove troviamo la piscina, il campo da bocce, la palestra di arrampicata sportiva e il Percorso vita che costeggia il fiume Oglio e il torrente Ogliolo. Presso il centro in Via Gelpi troviamo anche due campi da Tennis.

Oggi, visto lo sviluppo socio educativo della comunità e l'ampio bacino di utenza servito, è interesse dell'amministrazione comunale integrare e migliorare gli attuali servizi offerti al fine di favorire e sviluppare la socializzazione in generale, di persone anche con disabilità fisiche o sensoriali, aiutando di riflesso genitori e famiglie.

La focalizzazione delle intenzioni integra l'intervento del 2020/2021 di "ADEGUAMENTO DEL PARCO GIOCHI SITO IN VIA ADAMELLO MEDIANTE L'INTEGRAZIONE DI GIOCHI INCLUSIVI" col presente progetto immaginando di migliorare e rendere possibile a tutti l'accesso presso l'area naturalistica e il Percorso vita lungo il torrente Ogliolo.

L'intervento è stato studiato per rivolgersi a tutte le fasce d'età pensando quindi a consentire il posteggio, rendere accessibile l'area naturalistica e consentirne la fruibilità.

## 2 OPERE PREVISTE

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un accesso facilitato all'area naturalistica e al Percorso vita lungo il torrente Ogliolo nonché l'implementazione degli arredi per favorire e migliorare l'offerta sociale.

Nel caratteristico PISL Ogliolo esistente, ben valorizzato e inserito nell'ambiente alpino, l'intervento è stato studiato per rivolgersi a migliorare l'accesso e la fruibilità di persone con ridotte capacità motorie.

Le opere nel dettaglio prevedono un importo complessivo di € 45.000,00 (€ 32.629,03 di lavori oltre 1.000,00 di Oneri della Sicurezza e 11.370,97 come somme a disposizione) per la realizzazione parcheggi, la realizzazione di una rampa di accesso, l'implementazione della pavimentazione nonché l'implementazione degli arredi esistenti.

### 2.1 Realizzazione Posteggi

Importo € 2.336,01

Si prevede la realizzazione di 2 posteggi a lato della strada arrivando dalla Via Morino. Saranno destinati alle persone diversamente abili ed al posteggio per le famiglie. Saranno pavimentati con Eco-calcestruzzo drenante colorato come la pavimentazione della rampa e segnalati con apposita cartellonistica.

L'importo di € 2.579,21 per la realizzazione dei posteggi è inferiore al 10% dell'intervento complessivo di € 32.461,56, come da allegato A

### 2.2 RIDEFINIZIONE RAMPA PER ACCESSO ALL'AREA

Importo € 23.469,21

Per consentire l'accesso all'area esistente e al percorso vita è prevista la ridefinizione della rampa di accesso, riducendone la pendenza ad un massimo del 6%, inferiore a quanto prescritto dall'art. 8.1.11 del DM

236/89. La larghezza sarà pari a m 2,00 e saranno realizzati pianerotti di dimensioni minime 1,50 x 2,00 ogni 10 metri al fine di facilitare il riposo. La pavimentazione sarà prevista in Eco-calcestruzzo drenante color Rosa corallo al fine di ridurre l'impatto ambientale e predisporre una pavimentazione drenante con adeguato grado di scabrosità per evitare scivolamenti.



ROSA CORALLO

A lato della nuova rampa sarà predisposto adeguato parapetto di sicurezza con corrimano, in legno per inserirsi nel contesto periurbano e naturale.

### 2.3 IMPLEMENTAZIONE PAVIMENTAZIONE PER LA FRUIZIONE DELL'AREA

Importo € 5.084,14

La pavimentazione esistente sarà integrata sempre in Eco-calcestruzzo drenante color Rosa corallo così da permettere la facile mobilità di tutte le persone anche con disabilità motorie. Integrando anche gli spazi tre le panchine esistenti sarà possibile la completa fruizione anche con persone su sedia a ruota o diversamente abili favorendo l'integrazione sociale.

### 2.4 IMPLEMENTAZIONE dell'ARREDO PER LA FRUIZIONE DELL'AREA

Importo € 1.739,67

Si prevedono la posa di ulteriori due tavoli in legno di larice con prolungamento su un lato per permettere lo stazionamento di una o due carrozzine per disabili. A lato della fontana esistente sarà realizzata una nuova fontanella in ferro o Corten, senza ostacoli pensata per le persone diversamente abili o per bambini.

## CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La scelta progettuale dell'intervento ha tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento, ed in particolare si è evidenziato quanto segue:

- > che è posta in zona soggetta a vincolo di tutela paesaggistica ex legge 1497/39 ora D.lgs n. 42 del 22/01/2004 articolo 142 "lettera c" - "...c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;";
- > che, secondo il piano regolatore vigente si trova in zona Omogenea:  
**"AGRICOLA E-3 Parco Locale di Interesse Sovracomunale Fiume Ogliolo di Edolo".**
- > L'intervento ha carattere FISSO e come contenuto nella lettera del 13/12/2007 prot. 0164773/07 della Provincia di Brescia, settore Ambiente, l'intervento NON comporta la trasformazione del bosco.

### 3 CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE

#### PROPRIETA'

L'area in oggetto, sita al NCTR sul foglio n. 92 coi mappali 406, 408, 410, 594, 599 risulta annoverata tra le proprietà del Comune di Edolo con sede in Largo Mazzini n. 1 - 25048 - Edolo – Codice Fiscale 00760070177

L'area oggetto di intervento conta una superficie di circa 2.300 mq distinta tra l'area attrezzata esistente, i percorsi pedonali e le aree completamente verdi

L'implementazione della pavimentazione è pari a circa 60 mq oltre la pavimentazione della rampa e dell'accesso di circa 100 m lineari

#### FOTOGRAFIA DELLO STATO ATTUALE

Ci troviamo alla porte Sud dell'abitato di Edolo, nell'area adiacente al torrente Ogliolo.

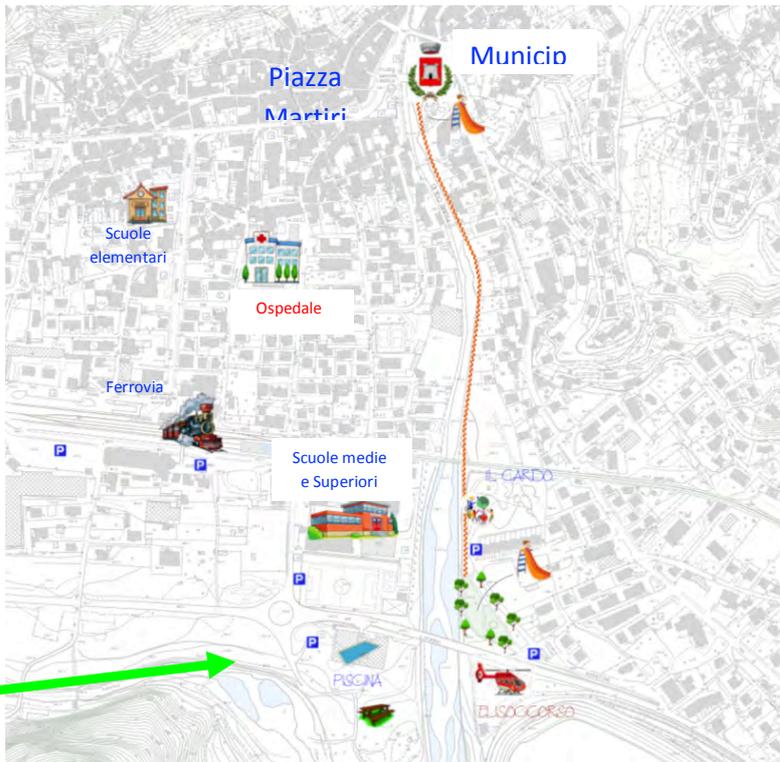
L'area attrezzata dal comune rientra nel PISL del Fiume Ogliolo di Edolo, come il percorso vita e gli spazi funzionali adiacenti.



*Immagine n.1 – Inserimento nel tessuto urbano – Fotografia Aerea*

Ben valorizzato e con un gradevole inserimento nello sky-line alpino, grazie alla vegetazione fiorente e l'utilizzo di materiali naturali come pietra e legno, presenta già un'area attrezzata per la famiglia con alcune panchine, dei tavoli da pranzo con area fuoco, e alcune bacheche informative dell'area naturale. Risulta però necessario un miglioramento dell'accesso come gli attuali arredi sono di difficile utilizzo per persone con ridotte capacità motorie e sensoriali. L'attuale fontana in pietra è servita da acqua potabile ma non di facile utilizzo per persona su sedia a ruote.

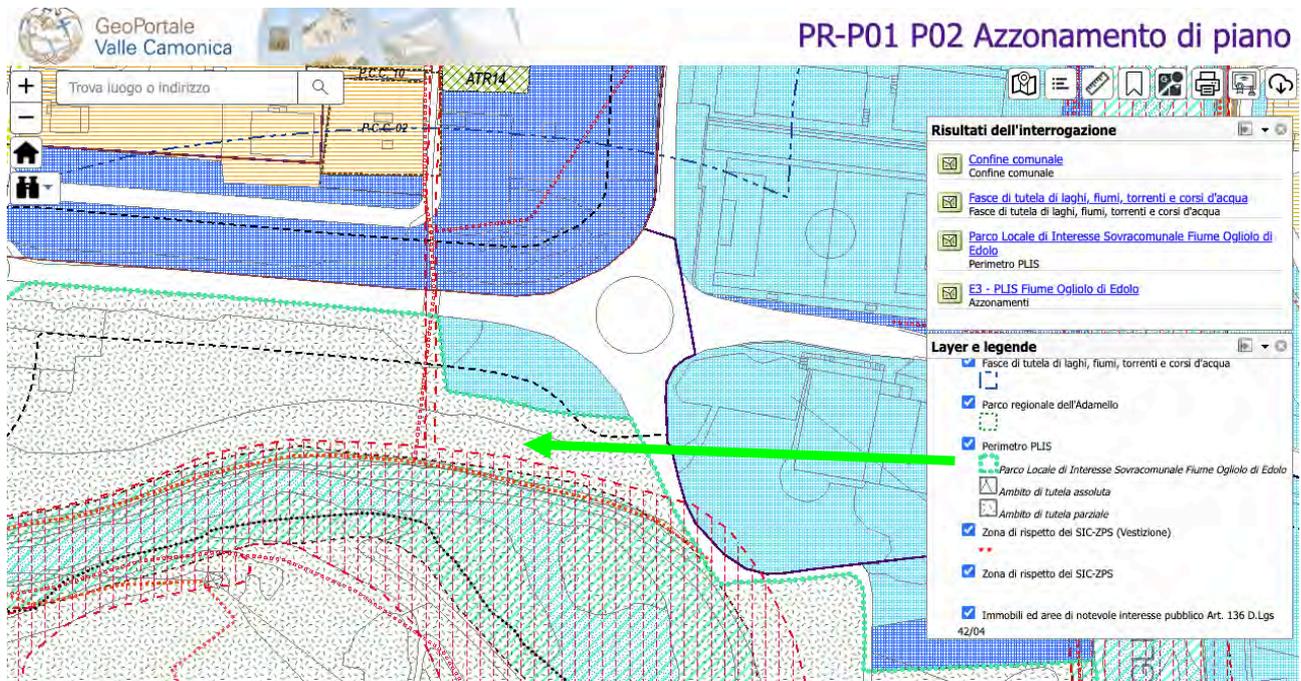
I posteggi presenti a monte servono l'area e la Piscina comunale, risulta quindi necessario predisporre adeguato posteggio nei pressi dell'area per famiglie e diversamente abili.



*Immagine n.3 – Mappa concettuale dei luoghi principali della vita sociale*

#### 4 ANALISI URBANISTICA

Gli immobili in oggetto sorgono secondo il Piano regolatore generale vigente nel Comune in Zona omogenea tipo "AGRICOLA E-3 Parco Locale di Interesse Sovracomunale Fiume Ogliolo di Edolo".



Estratto PGT Tavola n. pr.P01.2 – AZZONAMENTO DI PIANO – 1^ VARIANTE

#### Estratto NTA:

##### **Art.67 - Aree destinate all'agricoltura ed aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche**

##### **E3 - Parco Locale di Interesse Sovracomunale Fiume Ogliolo di Edolo**

1. Si applica quanto previsto nell'Art.67 - "Aree destinate all'agricoltura ed aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche" con le seguenti integrazioni che sostituiscono e modificano quanto previsto in generale:

...

4. È sempre ammessa la realizzazione:

- di attrezzature pubbliche o di uso pubblico connesse alla valorizzazione scientifica;
- di percorsi pedonali e ciclabili, e di percorsi vita;
- di attrezzature che favoriscano un uso ricreativo dell'area (fontane, panchine, spazi di relazione, chioschi, maneggi, ecc.);
- di attrezzature pubbliche o di uso pubblico connesse alla pratica sportiva e alla valorizzazione turistica, purché non in contrasto con gli obiettivi del PLIS.

5. Tali opere dovranno essere comunque realizzate attuando tutti i provvedimenti necessari per il loro corretto inserimento paesaggistico e ambientale.

Analizzata la cartografia della vincolistica vigente è stato possibile individuare che la zona nella sua complessità ricade all'interno del: **Vincolo PAESAGGISTICO**:

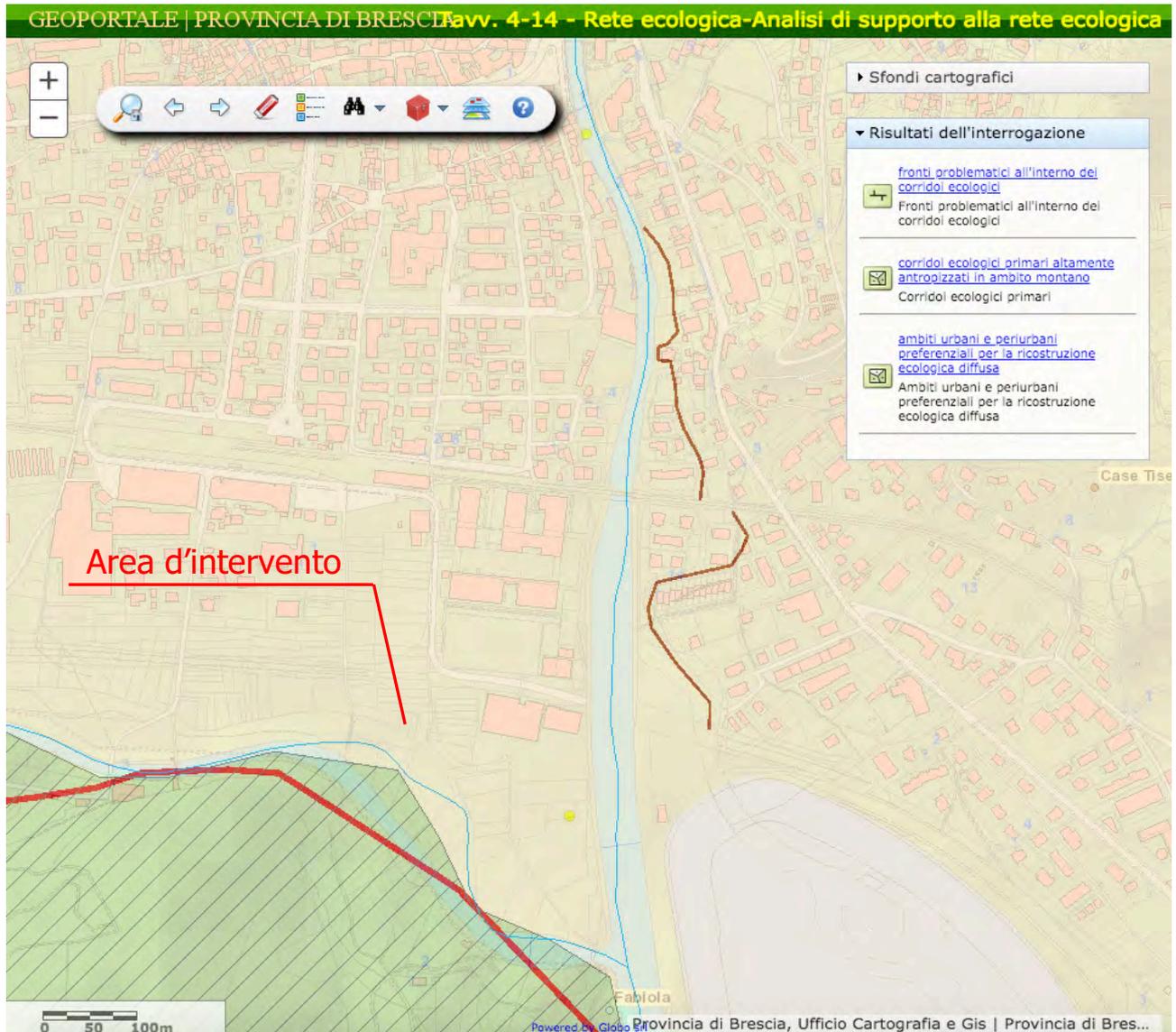
La zona in oggetto risulta, sottoposta al vincolo:

- D.lgs n. 42 del 22/01/2004 "codice dei beni culturali e del Paesaggio" articolo 142
- "...c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;"

5 Valutazioni per le verifiche del P.T.C.P

Il Progettista ha effettuato le verifiche e le valutazioni per considerare la sensibilità paesistica dei luoghi e l'incidenza paesistica del progetto, per trarre un giudizio sull'impatto paesistico della trasformazione proposta.

Estratto TAV Tavola 4 - Rete Ecologica, Tavola 14 - Analisi di Supporto  
GEOPORTALE PROVINCIA DI BRESCIA



Legenda

<b>OBJECTID_12</b>	99
<b>Descrizione</b>	ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa
<b>Normativa</b>	art.51 - ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa
<b>Descrizione</b>	corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
<b>Normativa</b>	art. 47 - corridoi ecologici principali

Dalle verifiche effettuate presso il Geoportale della Provincia di Brescia si è riscontrato che l'area in oggetto si trova all'interno degli **"ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa articolo n. 51" - e all'interno dell'area "corridoi ecologici principali articolo n. 47"**

(riferimento: Cfr Tav. 4 - Rete ecologica e Articoli della NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale)

Tali considerazioni e valutazioni interessano l'intero intervento valutato nella zona in oggetto, con l'ausilio del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia che, ridefinisce così i diversi sistemi ambientali-urbani presenti:

**2. VAL CAMONICA**, con 41 Comuni (*Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, **Edolo**, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Lovenò, Paspardo, Pian Camuno, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione, Piancogno*). Centro ordinatore: Darfo-Boario Terme. Centri integrativi: Breno, Edolo.

Per la zona montana, viene invece definito:

### **15. La montagna alpina, i laghi e il turismo.**

Per importanza e peculiarità di paesaggi l'ambito della montagna alpina e gli ambiti lacustri meritano di entrare nel novero dei luoghi del turismo internazionale.

Le grandi infrastrutture di trasporti a livello internazionale come l'alta Capacità e l'aeroporto non possono non costituire elementi di apertura al mercato turistico internazionale di questi luoghi sempre meno votati ad un'economia agricola o manifatturiera.

Il rischio è che la ricerca di attività economiche spinga sempre più verso un turismo residenziale, che trasformi in senso urbano grandi quantità di territorio in relazione alle attività economiche prodotte.

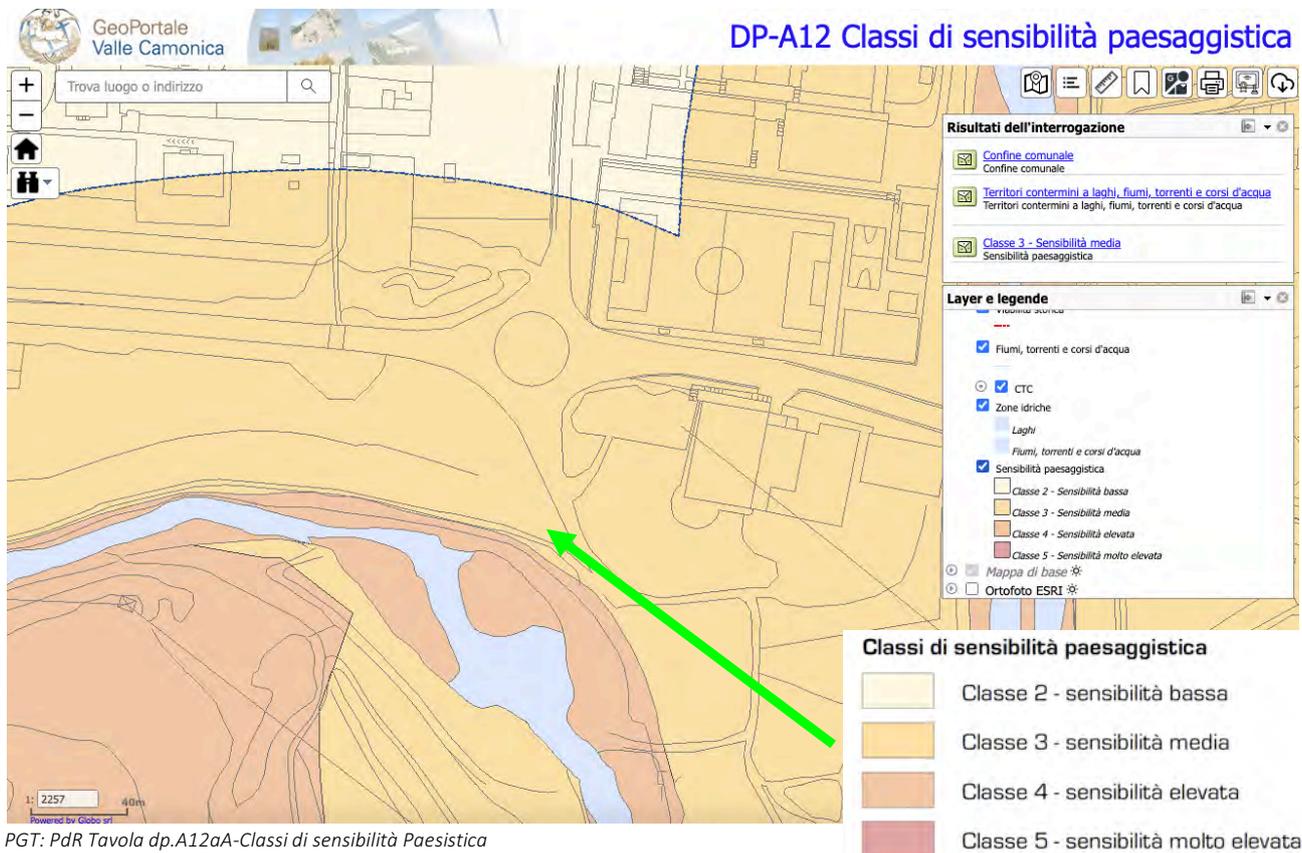
Ciò distruggerebbe alla lunga, lo stesso oggetto dell'attività turistica che è il paesaggio importante e peculiare per le sue caratteristiche naturali e storiche. La messa a sistema dei percorsi sciabili, delle attrezzature golfistiche, delle attività nautiche, delle attività culturali e di animazione è una carta da giocare. Il PTCP non si addentra in un campo come quello turistico che ha bisogno di una

pianificazione specialistica da affidare a progetti strategici alle varie scale. Accenna solo alla necessità di studiare collegamenti di rapporti pubblici come la ferrovia Edolo- Tirano o Edolo-Marilleva che diventano di attualità proprio in conseguenza della realizzazione del corridoio 5.

La tutela degli ambienti naturali e paesistici fonte d'attrattività turistica è ragionevole posizione di salvaguardia verso attività turistiche da sviluppare con opportuni piani di settore.

## 5.1 La classe di sensibilità dei luoghi

Il PGT vigente ci fornisce la carta di sensibilità delle diverse zone del territorio comunale, si utilizza quindi tale dato come riferimento univoco.



Secondo il giudizio estratto dalla carta del PGT ci troviamo in zona **3 o Sensibilità paesistica MEDIA**.

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Secondo il giudizio complessivo scaturito dalle analisi condotte risulta che la sensibilità paesistica dei luoghi interessati è bassa, il che, espresso in forma numerica come previsto dalle linee guida regionali, equivale al grado **3 o Sensibilità paesistica MEDIA**

## 5.2 L'incidenza paesistica del progetto

Secondo il metodo proposto dalle linee guida la valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata a quella relativa alla definizione della classe di sensibilità paesistica del sito.

La classe di sensibilità del sito è **MEDIA** (classe 3) come estratto dalla "Tavola dp.A12aA-Classi di sensibilità Paesistica" del PGT vigente

In ogni caso si procede ad effettuare le ulteriori valutazioni suggerite dalle linee guida regionali con riferimento:

- agli aspetti dimensionali e compositivi
- ai criteri ed ai parametri di incidenza morfologica e tipologica
- ai criteri e parametri di incidenza linguistica: stile, materiali, colori
- ai criteri e parametri di incidenza visiva
- ai criteri e parametri di incidenza ambientale
- ai criteri e parametri di incidenza simbolica

Quanto agli aspetti dimensionali e compositivi si è già detto che il progetto non risulta affatto innovativo, nella zona si è già provveduto alla ristrutturazione di altri fabbricati a destinazione rurale con anche opere di sistemazione esterna necessarie per poter usufruire poi dell'intervento.

Quanto ai criteri e parametri di incidenza morfologica e tipologica, di incidenza linguistica (stile, materiali, colori) di incidenza visiva, si è cercato di integrare al meglio gli edifici con l'ambiente circostante utilizzando materiali naturali e colori caldi, caratteristiche e stili già presenti negli stessi fabbricati in recupero o nei fabbricati limitrofi.

Quanto ai criteri e parametri di incidenza ambientali si rileva che la zona non è disturbata da altri fenomeni particolari quali fonti di impatto acustico (fabbriche, luoghi di divertimento suscettibili di generare problemi di rumore o altri problemi indotti, quali il traffico ecc.) o fonti di impatto olfattivo (allevamenti, stalle ecc.) e il progetto è suscettibile di crearne, anzi andrà a recuperare e valorizzare la zona in forte degrado derivato dall'abbandono antropico.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi relative alla determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto

**Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto**



Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
<b>Incidenza morfologica e tipologica</b>	L'intervento prevede opere per l'implementazione di un'area attrezzata nonché il miglioramento dell'accessibilità. L'intervento risulta sostenibile dal punto di vista ambientale in quanto non modificativo di un contesto naturale ma già in parte antropizzato, valutato anche nell'ottica dell'utilizzo di materiali naturali o completamente riciclabili dove il deperimento di un singolo elemento non obbliga alla sostituzione completa ma alla semplice riparazione locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	Preso atto del contesto alpino e dello ski-line consolidato il progetto prevede una riqualificazione con elementi propri della zona come il legno e la pietra, che consento al fruitore di godersi gli ampi spazi naturali per un benessere psico-fisico anche dopo l'esperienza di "lockdown" a seguito della pandemia da Codiv-19. La pavimentazione della pista di accesso è stata pensata con Eco-calcestruzzo drenante color Rosa corallo al fine di ridurre l'impatto ambientale e predisporre una pavimentazione drenante con adeguato grado di scabrosità per evitare scivolamenti.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza visiva</b>	Il progetto prevede l'implementazione e un miglior accesso di un'area attrezzata all'interno di un'area pubblica, sicuramente visibile ed in affaccio sul prospetto pubblico ben si inserisce nel paesaggio grazie alla scelta di riproporre colori e materiali già consolidati. L'intervento non occlude i punti di vista importanti	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza simbolica</b>	Il progetto non interferisce con valori, luoghi o manufatti con valore simbolico esistente.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

<b>Giudizio complessivo</b>	<p>Il parco PISL Ogliolo grazie alla sua posizione periurbana ma anche alla sua centralità sociale asservisce splendidamente a queste necessità peccando per il difficile accesso e la scarsa fruibilità per persone con difficoltà motorie o famiglie con passeggini.</p> <p>L'obbiettivo prefissato dall'amministrazione e concretizzato nel presente progetto è il completamento degli attuali servizi offerti, migliorando l'accesso e la fruibilità, al fine di agevolare l'integrazione sociale singola e di riflesso per le famiglie.</p> <p>Il progetto è stato studiato per integrarsi con l'ambiente circostante. I colori e gli elementi proposti sono stati scelti per uniformarsi con il contesto periurbano in cui il complesso sorge.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	--	---

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

**Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto**

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Secondo il giudizio complessivo scaturito dalle analisi condotte risulta che l'incidenza paesistica dei progetti è molto bassa, il che espresso in forma numerica come previsto dalle linee guida regionali, equivale al grado 2 o **INCIDENZA PAESISTICA MOLTO BASSA**.

**5.3 L'impatto paesistico del progetto**

Dalle considerazioni sopra riportate si può dedurre che l'impatto paesistico dei progetti può essere sostanzialmente essere ritenuto **SOTTO LA SOGLIA DI RILEVANZA**

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	5.4 Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Dalla tabella finale riassuntiva elaborata secondo le linee guida regionali risulta altresì che l'impatto paesistico del progetto è di grado 3 o **SOTTO LA SOGLIA DI RILEVANZA**.

## 6 Valutazione per le verifiche richieste dal vincolo di tutela paesaggistica

L'area interessata dall'intervento è posta in zona che è stata assoggettata a vincolo specifico di tutela paesaggistica, accessibile al pubblico in quanto offre, a chi transita per le strade, l'ampia e suggestiva visione del territorio alpino.

I criteri regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 31.01.06 n. 25 suggeriscono, per le valutazioni sulla contabilità dei progetti ai vincoli di tutela paesaggistica, il seguente percorso metodologico:

- approfondimento della tipologia e motivazioni del vincolo
- lettura e interpretazione del contesto paesistico
- individuazione degli elementi di vulnerabilità e di rischio
- valutazione della trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto e della compatibilità paesistica del progetto.

Le valutazioni richieste e quelle di seguito esposte sono in parte ripetitive rispetto a quelle già sopra descritte

### 6.1 Approfondimento della tipologia e motivazioni del vincolo

Il Piano Territoriale Paesistico della Regione Lombardia definisce come ambito geografico:

#### 3.11 VALCAMONICA

Ambito corrispondente al corso alpino e prealpino dell'Oglio, nella provincia di Brescia. Ben circoscritto in termini geografici, è inoltre dotato di una sua definita identità storica. Sotto il profilo geografico si distinguono tre diverse porzioni di valle: la bassa, dall'orlo superiore del Sebino a Breno; la media, da Breno a Edolo; l'alta, da Edolo al Passo del Tonale. Racchiude al suo interno la parte lombarda del Gruppo dell'Adamello e del Baitone.

I caratteri del paesaggio mutano profondamente nel risalire o nel discendere il corso dell'Oglio. Dall'aspetto alpino, dominato da rocce, ghiacciai, nevai e versanti boscati dell'alta valle, si succede l'influsso termico e ambientale prealpino della media e bassa valle. Anche l'antropizzazione aumenta con il diminuire del livello altimetrico: al fondo valle chiuso e incassato di alcuni tratti della porzione superiore della valle (Cedegolo è un significativo esempio di costrizione insediativa) si succedono conche o pianori di sufficiente ampiezza nella media valle dove si collocano i centri maggiori (Breno, Boario Terme, Capo di Ponte). L'allargamento del solco vallico nella parte bassa aumenta le vocazioni insediative e genera rilevanti fenomeni espansivi sia di carattere residenziale, sia di carattere commerciale o altrimenti produttivo (cfr. l'area urbanizzata Lovere, Costa Volpino, Darfo-Boario Terme). Ne viene pregiudicato l'assetto agricolo del fondovalle che conserva buoni connotati di paesaggio soprattutto laddove si compone sui conoidi, si terrazza sui versanti, si adagia sui dossi e sulle conche moreniche. A ciò si aggiunge la spessa coltre boschiva che, nella dominanza del castagno, vivifica e integra l'assetto delle coltivazioni tradizionali. Nella parte alta della valle, le resinose si distribuiscono asimmetricamente sui versanti a seconda della più o meno favorevole esposizione climatica. Due i momenti storici che connotano il paesaggio storico della valle. Rilevantissimo quello preistorico che conferisce alla Valcamonica il primato di maggior comprensorio europeo d'arte rupestre, e pure notevole quello rinascimentale e successivo che, soprattutto nella produzione artistica e architettonica, rileva personaggi di spicco e una singolare elaborazione culturale in grado di plasmare con tipicità diversi scenari urbani locali.

#### Ambiti, siti, beni paesaggistici esemplificativi dei caratteri costitutivi del paesaggio locale.

##### *Componenti del paesaggio fisico:*

forra del Dezzo, dossi di Boario ('crap') e Monticolo, coni di deiezione (Cerveno), ripiani e terrazzi morenici; morene e ghiacciai d'alta quota; pareti ed energie di rilievo (tonalite) del gruppo Adamello-Presanella; nevai perenni (Pian di Neve); laghi intermorenici (lago Moro) e laghi alpini (lago di Lova, laghi del gruppo Adamello-Presanella);

##### *Componenti del paesaggio naturale:*

aree naturalistiche e faunistiche (massiccio dell'Adamello-Presanella, valli Campovecchio e Brandet, alta valle di Lozio e Concarena, val Dorizzo, valle Grande del Gavia);

##### *Componenti del paesaggio agrario:*

ambiti del paesaggio agrario particolarmente connotati (campagna della 'prada' di Malonno, castagneti da frutto della bassa valle, pascoli del Mortirolo, prati della conca di Zone e del Gólem, terrazzi e coltivi del colle di Breno e crinale di Astrio; vigne, campi promiscui del pedemonte di Piancogno; trama particellare del conoide di Cerveno); dimore rurali dell'alta valle (Pezzo, Lecanù); nuclei di poggio e di terrazzo (Vissona, Solato, Villa di Lozio, Astrio, Pescarzo, Odecla, Nazio, Moscio, Lando, Villa

## ALL'AREA NATURALISTICA E AL PERCORSO VITA LUNGO IL TORRENTE OGLIOLO

d'Allegno); percorrenze piano-monte, sentieri, mulattiere; malghe e alpeggi, casere; ambiti e insediamenti particolarmente connotati sotto il profilo paesaggistico (terrazzo morenico di Niardo, Braone, Ceto, Cimbergo e Paspardo; campagna di Ono San Pietro; frazioni e nuclei di Malonno e di Corteno Golgi; nuclei e contrade della Val Paisco);

*Componenti del paesaggio storico-culturale:*

siti delle incisioni rupestri (Boario, Capo di Ponte, Niardo, Paspardo...); altri siti archeologici (Cividate Camuno, Breno); tradizione della lavorazione del ferro (valle di Biunno, Malonno) e relative testimonianze; archeologia industriale (villaggio operaio e cotonificio di Cogno); centrali idroelettriche storiche (Sonico, Cedegolo); tracciati storici (via 'romana' di valle); ponti storici (ponte di Dassa a Sonico); mulini e altri edifici tradizionali con funzioni produttive; aree minerarie della Val Paisco; apparati difensivi, castelli (Cimbergo, Breno, 'rocche' di Plemo...); edifici monumentali isolati (San Clemente di Vezza d'Oglio, San Siro di Capo di Ponte, San Pietro in Cricolo a Ono San Pietro, parrocchiale di Monno); sistemi difensivi e strade militari della prima guerra mondiale; santuari (Berzo inferiore, Cerveno), conventi (Annunciata di Piancogno, monastero di San Salvatore a Capo di Ponte), eremi (San Glisente);

*Componenti del paesaggio urbano:*

centri storici (Artogne, Erbanno, Ossimo superiore, Borno, Esine, Breno, Bienno, Niardo, Braone, Ceto, Cerveno, Nadro, Ono San Pietro, Capo di Ponte, Saviore dell'Adamello, Malonno, Edolo, Sonico, Monno, Vezza d'Oglio, Vione, Canè...);

*Componenti e caratteri percettivi del paesaggio:*

belvedere (convento dell'Annunciata a Borno, Adamello dalla Val d'Avio...); infrastrutture di trasporto di rilevanza paesaggistica (Ferrovia della Valle Camonica); aree alpinistiche (Adamello-Presanella); luoghi dell'identità locale (dosso e castello di Breno, pieve di San Siro a Capo di Ponte, Adamello e Lobbia Alta, conca di Pontedilegno, passo e rifugio del Gavia, passo del Tonale...).



Analizzando la cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della REGIONE LOMBARDIA si riscontra che il Comune di Cevo ricade in zona assoggettata ai Parchi regionali, nello Specifico Parco Regionale dell'Adamello e nella zona normata dall'articolo 17- **Ambiti di elevata naturalità che così recita:**

**EDOLO**

PROVINCIA: Brescia

P.PARCHI: compreso nel Parco dell'Adamello

FASCIA: Alpina

Il vincolo di tutela paesaggistica è perfettamente comprensibile soprattutto se si colloca nel momento storico in cui è stato apposto quando certamente l'esteso territorio a cui il vincolo si riferiva era caratterizzato da ampi spazi non edificati con aperta ed ampia visione del panorama verso i monti sullo sfondo.

Inoltre tale articolo persegue l'obiettivo della valorizzazione tutela e riqualificazione dell'ambiente naturale, non tralasciando di promuovere forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente.

Si può quindi sostenere che le opere previste, nella modalità e nelle finiture previste, fondamentali per la zona alpina, non si trovano in contrasto con l'area e le relative indicazioni, anzi trovano fondamento nella disciplina.

## 6.2 Lettura e interpretazione del contesto paesistico

La zona interessata al progetto rientra secondo il PTC della Provincia di Brescia nel sistema urbano-ambientale della Valle Camonica. Attualmente la Valle Camonica è l'unico collegamento tra la bassa bresciana e l'alto Trentino. Il passaggio tra le due Province si ha in corrispondenza del passo del Tonale, luogo importante per lo sport invernale e meta turistica molto ambita negli ultimi anni. L'influsso di attrazione turistica di Ponte di Legno-Tonale sta importando anche nei paesi limitrofi e nelle vallate intermedie un forte interesse sportivo-naturalistico. La media Vallecamonica, seppur abbandonata da molti abitanti intorno agli anni 40-60 nel periodo dell'urbanesimo, diventa nel periodo estivo e invernale richiamo alle origini per alcuni e alle bellezze naturali che la circondano per turisti e vacanzieri.

Il comune di Edolo svolge un importante ruolo quale fulcro dell'attività Socio-educativa, ludica e lavorativa per tutta l'alta Valle Camonica. Negli ultimi anni ma soprattutto in seguito anche l'esperienza di "lockdown" relativa della pandemia da Codiv-19, la società vuole frequentare aree accessibili e adeguatamente attrezzate, soprattutto ampie in contesti tra l'abitato e la natura, per il proprio benessere psico-fisico ma soprattutto per i bambini e la loro integrazione e crescita sociale. Ad oggi diviene necessità dell'amministrazione adeguare il parco PISL Ogliolo che pecca per il difficile accesso e la scarsa fruibilità per persone con difficoltà motorie o famiglie con passeggini.

## 6.3 Individuazione degli elementi di vulnerabilità e rischio

La zona in oggetto risulta di valenza ambientale/rurale, le opere prevedono un intervento che non modifica lo skyline dell'area e cerca di inserirsi con basso impatto visivo nella visione consolidata del parco e sulle sponde del fiume esistenti. L'importanza dell'integrazione dell'area migliorando l'accesso e implementandone i servizi, risulta sostenuta dalla scelta di riproporre colori, caratteristiche e finiture simili a quanto già esistente al fine di inserire l'opera nel contesto.

Rispetto a questi rischi il progetto si preoccupa di adeguarsi e immedesimarsi nella leggibilità del sistema già insediato non creando elementi di emergenza nè visiva nè tipologica nè invasiva.

Durante le analisi effettuate, è stato possibile individuare gli elementi vulnerabili e di rischio presenti:

- **La zona risulta di pregio ambientale, in quanto si trova vicino ad un corso d'acqua importante come il fiume Oglio, in un'ampia area verde con un percorso pedonale pubblico;**
- **Le aree dove saranno svolti i lavori sono accessibili da mezzi di ridotte dimensioni e ci troviamo all'interno di un parco verde;**
- **Il parco vanta stili e caratteristiche tipiche dell'ambiente alpino**
- **Deve essere mantenuto un certo ordine all'interno del comparto.**

#### 6.4 Valutazione delle trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto e della compatibilità paesistica del progetto

L'obiettivo prefissato dall'amministrazione e concretizzato nel presente progetto è il completamento degli attuali servi offerti, migliorando l'accesso e la fruibilità, al fine di agevolare l'integrazione sociale singola e di riflesso per le famiglie.

Ci troviamo in un'area periurbana del centro abitato.

Rispetto i punti vulnerabili e di rischio identificati ed emersi dalle analisi precedenti, è nato il progetto ha così sviluppato i punti critici

- **La zona risulta di pregio ambientale, in quanto si trova vicino ad un corso d'acqua importante come il fiume Oglio, in un'ampia area verde con un percorso pedonale pubblico:** le opere si armonizzano con lo sky-line, le strutture esistenti e con l'area circostante per cui integreranno i servizi offerti.
- **Le aree dove saranno svolti i lavori sono accessibili da mezzi di ridotte dimensioni e ci troviamo all'interno di un parco verde:** Sarà mantenuto un comportamento civile durante i lavori e sarà realizzato un cronoprogramma delle opere per rispettare la comunità nonché la vegetazione e le opere esistenti.
- **Il parco vanta stili e caratteristiche tipiche dell'ambiente alpino:** le opere si armonizzano con il complesso parco verde e alle sue aree attrezzate, a cui "ruba" stili, caratteristi e colori per ridurre al minimo l'impatto sullo skyline consolidato.
- **Deve essere mantenuto un certo ordine all'interno del comparto.**

Le modifiche proposte, nella simulazione e grazie allo studio realizzato, nonché la tipologia e i materiali costruttivi, come risulta dalla descrizione sopra riportata, negli elaborati di progetto e nelle fotografie illustrative della zona consentono di sostenere che le trasformazioni conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, considerati nel loro insieme, non si pongono in contrasto con l'esigenza di tutela del vincolo e si armonizzano con il contesto per cui si possono ritenere paesisticamente compatibili con il vincolo

Edolo, lì 26 settembre 2022

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(Geom. *Germinele*)  
